

Una veduta del ministero dei Trasporti

Rodolfo Paris

In 15 da anni sottraevano materiale elettronico. Danni per centinaia di milioni

Arrestati i portieri-ladri delle Fs

La situazione era diventata insostenibile e paradossale. Ogni lunedì quando i 4000 dipendenti del Ministero dei Trasporti tornavano a lavorare distribuendosi negli uffici del labirintico palazzo a piazza della Croce Rossa trovavano i computer svuotati di hard disk, microprocessori, schede ram, manoscritti stampanti e sofisticato materiale elettronico in dotazione alla Spa. E sui tavoli del commissariato di via Forlì continuavano ad accumularsi le denunce. Ma gli artefici dei misteriosi furti restavano entità immateriali. Si era arrivati al punto che la psico del sospetto reciproco alimentava i rapporti interpersonali. Ogni corridoio, ogni area, ogni piano di villa Patrizi era stato violato e la razzia si estendeva al materiale di cancelleria, agli orologi impunitamente lasciati sui tavoli o nei cassetti. Tante voci e nessuna traccia concreta.

Giovedì notte gli uomini della Polfer hanno sorpreso e arrestato tre dipendenti delle Ferrovie dello Stato mentre svuotavano di materiale elettronico sofisticati computer in dotazione al ministero dei Trasporti. I tre fanno parte di una banda di 15 persone, tutti dipendenti delle Ferrovie addetti al portierato e ai servizi generali che operavano nei week-end. I furti andavano avanti da anni per un valore di centinaia di milioni.

Ma si è scoperto che il giro coinvolge una quindicina di persone. Una vera e propria banda organizzata che aveva la sua base in una stanzetta riservata al portierato sotto il porticato del cortile centrale quello con la fontana dei pesci rossi. Così di giorno e durante la settimana i portieri sorvegliavano scrupolosamente gli ingressi con un lavoro da certosino (ogni visita, all'ingresso veniva dotato di un passì un tessero magnetico indispensabile per far aprire la ruota di acciaio girevole e all'uscita doveva esibire un attestato dell'avvenuta visita) ma al sabato sera si scatenavano. Padroni del palazzo potevano accedere tranquillamente a stanze e uffici. Fra l'altro il palazzo data la sua grandezza non è dotato di un sistema di telecamere e coperti dai colleghi usciranno indisturbati con le relative licenze vacanze natalizie per centinaia di dipendenti che avrebbero scoperto il furto solo il 2 gennaio. Gli addetti alla portineria e ai servizi generali sono in tutto una cinquantina. L'organizzazione ne aveva coinvolti quindici. Una bella fetta. Le indagini sono ancora in corso. Gli uomini della Polfer stanno procedendo a perquisire le abitazioni alla ricerca dei materiali sottratti. Quantificare il danno economico non è semplice. Ma siamo sicuramente nell'ordine di centinaia e

Sequestrati sette quintali di droga

Hashish all'ingrosso in un box al Casilino

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Un magazzino all'ingrosso di droga hashish ed ecstasy per rifornire comodamente le bande di quartiere due coppie di pregiudicati impegnati nella compravendita un gruppo di carabinieri che entrano in azione travestiti da operai della Telecom pasticciotti e spony express. È la trama di un importante sequestro di stupefacenti messo a segno nel tardo pomeriggio di giovedì dalla compagnia Roma centro dei carabinieri nel quartiere Casilino.

In un garage condominiale di via Salvati i militari hanno scoperto quasi 700 chili di hashish - già pronti in panetti per la vendita - 3000 pasticche di ecstasy 2 pistole con la matricola cancellata e alcuni arnesi da scasso (speciali compressori ad olio per forzare le serrature). Ma oltre a sequestrare il carico di droga per un valore di oltre 5 miliardi di lire i carabinieri hanno anche arrestato 4 pregiudicati romani due dei quali erano i gestori del magazzino si tratta di Marco Bionni (37 anni) Ugo Biancifiori (44) Fabio Alessandrini (27) e Mauro Indulgente (36) tutti con precedenti per spaccio e traffico di stupefacenti.

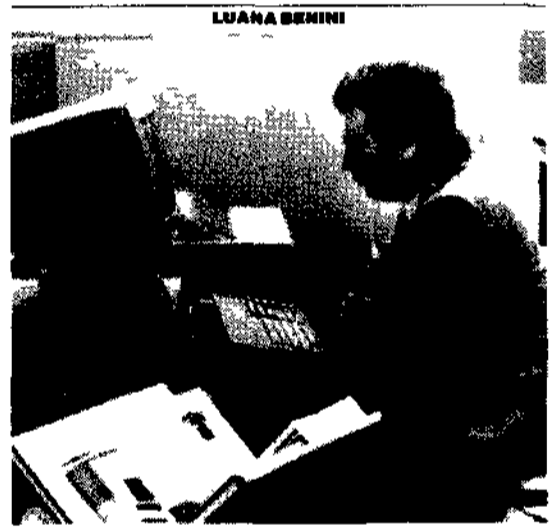
Erano diversi giorni che i militari controllavano i quattro usci pochi mesi fa dal carcere ma il pedinamento fomentato è cominciato giovedì scorso all'ora di pranzo. Le due coppie che viaggiavano su una Peugeot 205 e una Renault 5 si sono incontrate al centro per un caffè. Poi tornati in auto i pregiudicati hanno iniziato a girovagare per Roma forse proprio per disorientare eventuali seguaci. Alle 18 infine si sono fermati in Via dei Salici nella zona della Casilina. Due cellulare alla mano sono rimasti a fare la guardia, mentre gli altri sono entrati in un box preso in affitto. Proprio a quel punto però sono entrati in scena i carabinieri che per tutto il pomeriggio avevano concesso il pedinamento travestiti per non dare nell'occhio da operai della società telefonica fattomi in motorino commessi di un negozio di pasticceria. I pregiudicati erano armati solo di telefonino e non hanno opposto alcuna resistenza.

Così entrati all'interno del box i militari hanno trovato un magazzino fornitissimo. L'hashish proveniente dalla Tunisia o dal Marocco era contenuto in una ventina di scatole di cartone con l'interno foderato in plastica e protette da sacchi di celofan. Diviso in panetti da 2 o 300 grammi l'uno era pronto per la vendita al minuto. Le pasticche invece erano in quattro sacchetti per i surgelati. Durante l'ispezione poi sono saltate fuori anche due pistole con la matricola abrasa (una classica Smith and Weston a tamburo e una Beretta) 3 grammi di cocaina e un paio di compressori da scasso.

Bionni Biancifiori Alessandrini e Indulgente sono stati arrestati con l'accusa di detenzione di stupefacenti ma i carabinieri dubitano che siano i reali proprietari della droga sequestrata. Probabilmente si trovavano nel box per trattare un piccolo acquisto - 20 o 30 chili di hashish ma dietro a loro sembra esserci una vera e propria organizzazione che gestirebbe anche il trasporto via mare degli stupefacenti. L'inchiesta dunque continua.

Tor di Valle In 5 violentano e sfregiano una prostituta

Una prostituta nigeriana di 24 anni, è stata violentata e forata la scorsa notte nei pressi dell'ippodromo di Tor di Valle. A trovarla e a farla ricoverare all'ospedale Sant'Eugenio è stato ieri mattina un equipaggio dei carabinieri, che l'ha soccorsa non lontano da dove era avvenuta la violenza. La donna è stata medicata per due tagli al zigomo sinistro e al collo ed è stata poi ascoltata dai carabinieri ai quali ha presentato la sua denuncia. Ai militari, la donna, ancora sotto choc, ha raccontato di essere stata avvicinata in viale America, da cinque persone che erano a bordo di una Mercedes nera. L'hanno fatta salire a forza sulla macchina e l'hanno portata in un cannone, nei pressi dell'ippodromo. Qui l'hanno ripetutamente violentata. Lei però ha reagito ed è riuscita a graffiare in volto uno degli aggressori. È per questo che mi hanno forata - ha spiegato - uno di loro, dopo la mia reazione, ha tirato fuori un coltello per sfregiarmi e mi ha colpita due volte. La giovane, che parla abbastanza bene l'italiano è riuscita a descrivere con una certa precisione i suoi aggressori.



LUANA BENINI

Uliano Lucas

Storia di Natale Rubano dolci ma il bottino va ai poveri

Sembra una storia tratta di peso da un cartone animato di Walt Disney. Invece è un episodio di cronaca. I venti bambini poveri ospiti della casa famiglia «Sacro Cuore» di Acilia quest'anno passeranno un Natale diverso. Per il loro pranzo di festa infatti dovranno ringraziare seppur indirettamente tre immigrati ritenuti fermati giovedì sera dalla polizia di Ostia perché trovati a bordo di un'auto carica di generi alimentari rubati. L'altra sera i tre rimeni viaggiavano verso il litorale su una vecchia Agul - stracanna di panettoni, pandori, torroni, prosciutti, salami e altro ancora - quando sono stati fermati per un controllo della polizia giudiziaria. Non riuscendo a spiegare da dove provenisse tutto quel ben di Dio gli immigrati sono stati accompagnati in commissariato al lido. Oltre ad accertare che la patente del guidatore era falsa gli agenti sono anche riusciti a scoprire la provenienza dei generi alimentari: si è semplicemente leggendo le etichette. Il carico era stato rubato in un mattino da per almeno due terzi da un supermercato di Viale Marconi e da un discount sulla Provenza. Per un terzo del carico però raccontano in commissariato non siamo riusciti a identificare i legittimi proprietari. Così visto che si trattava di merci deperibili il magistrato ha autorizzato la distribuzione in beneficenza alla casa famiglia.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Uffici informazioni:

ESQUILINO: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252

PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con I.O. C.A.L.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 00155 Roma Tel. 439821

SUPERMARKET della FOTOGRAFIA

ROMA - VIA TACITO, 90/A - (P.zza CAVOUR) TEL. 32.04.857 - FAX 36.12.254

L'UNICO SUPERMERCATO DELLA FOTOGRAFIA A ROMA

Un centro vendita altamente specializzato con il più vasto assortimento di tutti gli articoli con prezzi competitivi:

APPARECCHI REFLEX - OBIETTIVI - APPARECCHI COMPATTI - FLASH - TREPPIEDI - BORSE - FILTRI - CORNICI - ALBUMS - CAMERA OSCURA - DIAPROIETTORI - SCHERMI - CARTA FOTOGRAFICA - PRODOTTI CHIMICI - NASTRI VIDEO - ACCESSORI - PELLICOLE PROFESSIONALI - ESPOSIMETRI - ECC.

In più i nostri servizi:

- SVILUPPO E STAMPA colore in 1 ORA con KODAK EXPRESS
- CENTRO COPIE bianco e nero e COLORI (copia colore A4 € 1.000)
- RIPRODUZIONI immediate senza negativo DPS KODAK FOTOTESSERE
- SERVIZIO inversione DIAPOSITIVE
- STAMPA SU CD
- RIPARAZIONI
- CENTRO PERMUTE USATO
- VETRINA DELLE OCCASIONI con GARANZIA
- VENDITE RATEALI
- CONDIZIONI PARTICOLARI PER PROFESSIONISTI

S.R.L. - VIA TACITO, 90/A - 00193 ROMA - TEL. 36.04.857 - 36.12.254 - Part. IVA 01449661006 - C.C.I.A.A. 505277